



→ **Sfidando i divieti di legge** il 17 giugno molte cittadine saudite si metteranno al volante

→ **Ma quel giorno migliaia** di maschi si mobileranno per impedirlo con la violenza

Uomini contro donne a Riyad «Non andrete in auto da sole»

Iniziativa contrapposte il 17 giugno in Arabia Saudita. Le donne si metteranno al volante per rivendicare il diritto di andare in auto da sole. E migliaia di uomini si preparano a impedirlo, frusta alla mano.

VIRGINIA LORI

esteri@unita.it

Migliaia di uomini sauditi si stanno «attrezzando» per andare a «frustrare» tutte le donne che osino infrangere il divieto di guidare l'auto

il 17 giugno prossimo. Secondo le intenzioni annunciate su alcuni social network, in quel giorno le donne sfideranno la legge per rivendicare il diritto di spostarsi in macchina senza il bisogno di un autista. La «campagna dell'Iqal», dal nome della corda usata dagli uomini sauditi per cingere il loro copricapo (arma proposta per punire le automobiliste ribelli), sta viaggiando su Facebook ed ha già raccolto migliaia di adesioni. Tra gli aderenti, riferisce il giornale algerino El Watan, alcuni propongono di regalare casse intere di «iqal»

ai giovani e di farli piazzare lungo le strade di Riyad e delle altre città del Regno per «battere» le impertinenti al volante. Ma molti si sono già attrezzati autonomamente: c'è stato un vero assalto ai negozi, raccontano alcuni internauti, che fanno notare come i prezzi dell'iqal siano gravitanti dall'inizio della campagna.

RIDERE O PIANGERE

L'iniziativa sta ottenendo una vasta eco sulla stampa saudita, in generale piuttosto favorevole alle donne e al loro desiderio di guidare. Su

Okaz, riporta El Watan, lo scrittore Abdo Khal deplora il divieto in vigore contro le donne e dice di non sapere, riguardo alla campagna degli «uomini fustigatori», se sia meglio «ridere o piangere», mentre sul quotidiano al-Watan un editorialista, Ahmed Sayed Atif, suggerisce di perseguire le donne che si mettono alla guida «solo per non possesso della patente». Intanto un gruppo di intellettuali ha lanciato una raccolta di firme per ottenere la liberazione di Manal al-Charif, una delle promotrici della campagna *Women2drivecampaign* arrestata sabato scorso per essersi fatta riprendere al volante di un'automobile e aver poi diffuso il video su Youtube. Liberata dopo alcune ore, Manal, un'informatica di 32 anni, è stata arrestata di nuovo domenica mattina e incriminata per aver «incitato le donne» a mettersi al volante. ❖

LA RUBRICA DEL PATRONATO INCA CGIL. LE TUE DOMANDE, LE NOSTRE RISPOSTE.



Il lavoro dei giovani

Ho lavorato tre mesi con un contratto di tirocinio e l'azienda mi ha promesso che tra un mese me ne attiverà un altro. Sono regolari questi periodi di interruzione?

Il tirocinio non è un rapporto di lavoro. Si tratta di una esperienza formativa e di orientamento che serve ad avvicinare le persone ad un ambiente lavorativo e a formarle per rafforzarne le competenze. La durata è variabile; può essere di sei mesi se si è disoccupati, di 12 se diversamente abili. Nel suo caso, è possibile che l'azienda abbia verificato solo successivamente che il suo tirocinio potesse essere di sei mesi e allora intende attivarne un altro. È importante sapere che con il tirocinio si mantiene lo stato di disoccupazione presso il centro per l'impiego e che per essere attivato l'azienda deve aver sottoscritto una convenzione e il progetto formativo con l'ente promotore (centro per l'impiego, scuola, università, regione, ecc.). Mi domando era veramente un tirocinio il suo? Aveva le caratteristiche di cui sopra? Attenzione ai falsi tirocini! Quelli senza convenzione nascondono solo lavoro in nero.

Ho concluso da poco l'università. Prima di iniziare la ricerca di un lavoro, pensavo di impegnarmi nel Servizio Civile, anche all'estero. Oltre a vincere le resistenze della mia famiglia, cosa devo fare? A chi devo presentare la domanda?

La famiglia forse non ti sostiene in questo tuo progetto perché non sa in cosa consiste il Servizio Civile Nazionale e quale aiuto possa darti per costruire la tua carriera professionale. È un anno dedicato ad un impegno sociale, in attività quali: l'assistenza, la protezione civile, l'ambiente, il patrimonio artistico e culturale, l'educazione e la promozione culturale. Può essere svolto anche all'estero partecipando ai progetti promossi da istituzioni pubbliche od organizzazioni non governative in tutti i Paesi.

I bandi vengono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale e sono consultabili anche alla pagina dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile (USCN), www.serviziocivile.gov.it. Al momento non ci sono selezioni aperte. Alcuni requisiti: età 18-28 non compiuti; idoneità fisica, ecc.. I lettori che volessero ulteriori informazioni sul mercato del lavoro, caratteristiche, trend occupazionali, inserimento, formazione ecc. possono rivolgersi al Servizio Orienta Lavoro - Cgil della propria città.

CGIL



www.servizisol.cgil.it



PATRONATO
INCA CGIL

www.inca.it